**CARCERI DELLA CAMPANIA, DENUNCIA DELLA FS-CO.S.P. : LEGITTIMO DA PARTE DEI SINDACATI PROTESTARE E RILANCIARE,PREROGATIVE RISERVATE A CHI DIFENDE ONESTI LAVORATORI RISPETTO A CHI SI ERGE DIFENSORE DI CHI VIOLA LEGGI E NORME PENALI. MASTRULLI” A VOLTE IL TACERE E’ SINONIMO DI PRUDENZA”**

Difficile situazione di lavoro delle Donne e degli Uomini della Polizia Penitenziaria nelle Carceri della Regione Campania,accentuate dalle recenti evidenti e rumorose proteste di ARIANO IRPINO ad esempio,ai noti fatti di cronaca del Penitenziario di Napoli Secondigliano e Poggioreale, dalle evidenti note criticità di Santa Maria Capua Vetere a cui lo Stato e la Politica non hanno ad oggi saputo dirimere benché pubblicamente come impegno assunto nel corso della Visita del Capo del Governo e dalla Ministra della Giustizia in occasione delle significative proteste legate alle denunce ancora al vaglio dei competenti Tribunali e non certamente di altri soggetti che ingenerosamente intervengono sconfinando i propri compiti a loro attributo gli.

Di diritto le Organizzazioni Sindacali,ognuna per la propria parte di competenza, numericamente Rappresentative o meno del personale purché costituitesi ai sensi degli artt.39,3,21 della Costituzione Italiana legittimano a pieno le proprie lamentele attraverso Organi di Stampa e Media Regionali o Nazionali,meno,dovrebbe salvaguardarsi le proprie competenze.

Chi afferma il contrario,mente sapendo di mentire!

Mastrulli Co.S.P. “Siamo alla solita e inascoltata denuncia di fatti di violenza che si verificano nei penitenziari di Italiani, sovraffollati e con grave carenza negli organici il personale sulla carta risulta risultiamo 34.000 unità ma ce ne vorrebbero almeno altre 19.000 unità di Polizia oltre a 3.000 delle Funzioni Centrali dell’Area Pedagogica Educativa e della Contabilità. Penitenziari governati da una dirigenza centrale e interregionale che ci appare sempre più sull’orlo di una crisi d'identità, molto sbilanciata verso la rieducazione ma con scarsissima attenzione verso i dipendenti lavoratori vittime di carnefici sempre più violenti,lo dimostrano i dati 4.900 aggressioni, 149 suicidi nella polizia in solo 20 anni e 15 nei due ultimi anni, 2 dall’inizio del 2022””.

E’ quanto sostiene il segretario generale nazionale del Coordinamento sindacale penitenziario Domenico Mastrulli. “ I recenti episodi il morboso interessamento di avventurieri critici – dichiara Mastrulli - è la conferma che a rimetterci sono sempre uomini della polizia penitenziaria, di fronte alla estesa impunità e alla libertà di minacciare e aggredire gli operatori della sicurezza”. “Mancano i principi della civile convivenza in un sistema nel quale è palese il fallimento della riabilitazione e del rispetto delle regole”. Secondo il segretario generale nazionale del sindacato autonomo COSP “se queste sono le caratteristiche che regolano l’attuale sistema carcerario non ci resta che manifestare il nostro disagio nei confronti di una discutibile gestione delle risorse umane. Il silenzio delle direzioni corrisponde ad una sostanziale e grave inerzia dei provveditorati regionali e del Dipartimento del quale chiediamo il commissariamento. Qualcuno deve pur rispondere delle oltre 4.900 aggressioni ai danni della polizia penitenziaria il cui organico è stato falcidiato di oltre 19mila unità negli ultimi 15 anni. Ma sarebbe anche giunto il momento di consentire l’utilizzo di strumenti dissuasivi e di deterrenza come più volte richiesto quale il TASER.

Sull’argomento le parole del Segretario Generale Nazionale Mastrulli vengono a pieno condivise e rilanciate dal Segretario Interregionale Campania e Lazio della FS-COSP Ispettore FERDINANDO VERTUCCI che in un ultimo comunicato ha richiesto,parimenti,analoghi interventi sia come Uomini delle Istituzioni che,come onesti cittadini.

Ufficio Stampa Nazionale FS Co.S.P.

Mastrulli 3355435878